Scritto da Antonio Carrino
Giovedì 15 Marzo 2018 18:34



AVELLINO – Una delle misure adottate dal Comune di Avellino per combattere l'inquinamento atmosferico è quella della limitazione della circolazione automobilistica nel centro urbano; il sindaco ha disposto che per quattro domeniche consecutive, tra marzo e aprile, alcune tipologie di veicoli non potranno circolare in determinate fasce orarie. Si tratta di mezzi alimentati a diesel appartenenti alle categorie euro “3” e inferiori e a benzina, euro “ 2” e inferiori. I veicoli interessati al provvedimento non sono pochi giacché da noi il parco automobilistico è piuttosto vecchio.

Facciamo una radiografia delle auto circolanti utilizzando le statistiche rese pubbliche dall'Aci e dall’Istat sui rispettivi siti web. La consistenza del parco veicolare in base alle risultanze del Pra - Pubblico registro automobilistico - è, in provincia di Avellino, di circa 339 mila unità (dati di fine anno 2016). Poco più di 262 mila sono le automobili, 33 mila gli autocarri per il trasporto merci, 3.900 i rimorchi e semirimorchi, 28.700 i motocicli, 5.200 gli autoveicoli speciali, 2.500 i motocarri e i quadricicli per il trasporto merci, 1.900 i trattori, 870 gli autobus, 800 i motoveicoli e quadricicli speciali. I tre quarti del parco circolante sono costituiti, quindi, da automobili; le quali nell'ultimo decennio sono cresciute numericamente del 4%, giusto un punto in meno dell'aumento registrato in tutto lo stivale.

Rapportando il numero delle auto alla popolazione residente, si vede che in Irpinia ci sono 62 autovetture per 100 abitanti, su per giù quante ne conta la media nazionale. Anche nel solo capoluogo le autovetture circolanti sono 62 per 100 residenti. Ma, analizzando i dati degli altri Comuni irpini, si nota che i paesi al confine col Napoletano raggiungono parametri elevatissimi; a Quindici, Domicella, Marzano di Nola, per esempio, si superano le 80 auto per 100 abitanti. A Pago del Vallo di Lauro e Lauro le 70. Si tratta - è il caso di ricordarlo - di Comuni dove la popolazione, rispetto al resto della provincia, è piuttosto “giovane”. Al contrario, là dove c'è un alto numero di anziani, il tasso di motorizzazione scende vertiginosamente: a Monteverde, per esempio, precipita a 47 auto per 100 abitanti; a Petruro Irpino addirittura a 37. Ma, il dato, oltre

ad essere influenzato dall'età della popolazione, è collegato soprattutto alle condizioni economiche delle persone, giacché molte di loro, col reddito di cui dispongono, non possono certo permettersi di possedere un veicolo.

Dai dati Istat delle autovetture circolanti suddivise per tipo di alimentazione, appuriamo che in provincia di Avellino le auto alimentate a benzina sono il 39,2 % del totale; quelle a gasolio il 51,7%, le auto a gas il 9,0% e quelle elettriche o ibride lo 0,1% . Nel capoluogo le percentuali sono diverse da quelle dell'intera provincia: 42,8% le auto a benzina; 47,2 a gasolio; 9,8 a gas e 0,2 le elettriche o ibride. Soffermiamoci ora sui dati disaggregati per fasce "euro", particolarmente importanti ai fini dell'emissione di gas di scarico nell'atmosfera. Le auto euro "0" in tutta la provincia sono 37.227. Sul totale delle vetture circolanti sono pari al 14,2%.

Questa percentuale supera di ben 4 punti il dato nazionale. Le euro "1" sono 12.024, il 4,6% del parco complessivo (in Italia tale fascia si ferma al 3,2%). Le euro "2" sono 41.187 (15,7% del totale, contro il 12 della media nazionale) e le euro "3" sono 48.313 (il 18,4 del totale, a fronte del 16,2 dell'intera penisola). Dunque in Irpinia più della metà del parco automobilistico (per l'esattezza il 52,9%) è composto da veicoli appartenenti alle fasce da "0" a "3". Il distacco dal resto d'Italia (dove si raggiunge il 41,4%) è di ben11 punti e mezzo.

Ci possiamo consolare confrontandoci con la media regionale; in Campania si supera il 56%. Per il comune di Avellino il parametro in esame è pari al 46%, giacché su un parco complessivo di 33.644 autovetture le auto da "0" a "3" sono 15.495. Il capoluogo irpino nella scala nazionale redatta in base alla percentuale di auto più inquinanti è 32esima. Il gradino più alto è occupato da Napoli col 61,4% di automobili appartenenti a classi euro 3 o inferiori. L'Istat ha calcolato la densità veicolare (vale a dire il numero di veicoli per chilometro quadrato di superficie territoriale) nei Comuni capoluoghi di provincia e nelle città metropolitane. Nella graduatoria nazionale il non invidiabile primato spetta ancora una volta a Napoli con oltre 6 mila veicoli per kmq; ma Avellino non scherza. Tra tutti i 118 capoluoghi di provincia si piazza al 24esimo posto con 1.431 veicoli per kmq. E a pensare che ci sono città come Matera dove circolano appena 125 auto per kmq.